

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA LE PARTI

**ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI GENOVA
FONDAZIONE ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI GENOVA**

e

ISTITUTO NAZIONALE DI BIOARCHITETTURA SEZIONE PROV. DI GENOVA

PER

LA PROMOZIONE DI UNA RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE DELL'ABITARE

PROTOCOLLO DI INTESA PER INIZIATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' AMBIENTALE, AZIONI MIRATE ALL'AUMENTO DELLA EFFICIENZA ENERGETICA E DEL COMFORT DEGLI AMBIENTI AD USO ABITATIVO E NON, PROMOZIONE DI INIZIATIVE E PRATICHE A FAVORE DELLA SOSTENIBILITA'.

Premesso:

- che il tema della sostenibilità e compatibilità ambientale degli interventi territoriali, urbanistici ed edilizi sono oggetto di una rinnovata e maggiormente rafforzata attenzione da parte di soggetti pubblici e privati che operano nel settore;
- che questa attenzione deve tradursi in una serie di azioni programmate mirate a trovare presenza e considerazione anche in ambiti urbani che evidenziano situazioni di degrado ambientale, architettonico, edilizio e di disagio e sofferenza sociale;
- che l'uso di materiali e di tecnologie ecologicamente sostenibili sono un valore culturale profondo da tutelare, perché creano quelle differenze qualitative nei luoghi e nei comportamenti, che sono alla base degli eco-sistemi urbani e, comunque, degli insediamenti ecologicamente e socialmente fondati;
- che uno degli aspetti fondamentali della sostenibilità urbana è costituito dalla contemporanea attenzione alla risoluzione dei problemi legati alla antropizzazione del territorio, ad una sua gestione ecologicamente corretta, alla vivibilità e salubrità dei luoghi di vita;
- che nelle politiche della tutela del più generale interesse collettivo della comunità l'azione amministrativa degli Enti Locali in questi ultimi anni si è caratterizzata dalla attenzione alla condivisione e partecipazione dei cittadini al farsi delle città, interagendo soprattutto con le associazioni di categoria;
- che anche a livello di politiche nazionali e sovranazionali l'attenzione agli aspetti ecosistemici, energetici e della Bioarchitettura® hanno caratterizzato le proposte recenti contenute nei progetti pilota e negli strumenti complessi di intervento urbano e territoriale (Contratti di Quartiere, P.I.T., programmi Urban, ecc.);
- che l'edilizia tradizionale è responsabile per il solo riscaldamento per più di un terzo del consumo di energia, della produzione di gas climalteranti, della produzione di rifiuti e del 50% del consumo di materie prime;
- che le recenti produzioni legislative statale, consequenzialmente e sulla spinta di una condivisa politica Comunitaria attuata a mezzo di apposite direttive, si è indirizzata verso politiche di incentivazione per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (Certificati Verdi, Certificati Bianchi, Conto Energia, ecc.), al fine di abbattere le emissioni in atmosfera di CO₂ e di contribuire in tal modo a diminuire il pericoloso fenomeno ormai codificato del riscaldamento globale del pianeta;
- che la Bioarchitettura® propone una visione alternativa del progetto, a partire dalla scelta consapevole di modelli insediativi, tecnologie, materiali e stili di vita non alteranti l'ecosistema ambientale e che mirano al benessere psicofisico dei cittadini e al rispetto dell'ambiente attraverso scelte progettuali che tendono ad instaurare una migliore relazione con l'ambiente esterno e al recupero di rapporti sociali oggi fortemente degradati;
- che agli operatori del settore edile, in risposta alla necessità di innovare gli attuali rapporti tra l'ambiente naturale e quello antropico attraverso il corretto uso delle risorse ambientali e delle loro potenzialità intrinseche, è data la possibilità, tramite l'azione produttiva dei manufatti edilizi, di modificare i comportamenti e le modalità di approccio alla gestione del territorio;
- che una maggiore efficienza energetica nelle costruzioni, la produzione di energia elettrica e termica da impianti solari integrati negli edifici, nonché la diffusione di un'edilizia attenta alla salubrità degli ambienti costruiti ed alla riduzione del consumo delle materie prime e dell'acqua possono giocare un ruolo rilevante nel contenimento tanto della domanda di energia quanto delle emissioni inquinanti;

che

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di GENOVA in persona del Legale Rappresentante pro tempore **Arch. Paolo Raffetto**, con sede in Piazza San Matteo, 18 Genova, Codice fiscale n. 80036470104, E-mail info@archigenova.it, PEC archigenova@pec.aruba.it, Tel. 010 2473272, sito web: <https://ordinearchitetti.ge.it>

e

La Fondazione Ordine degli Architetti P.P.C. di GENOVA in persona del Legale Rappresentante pro tempore **Arch. Lorenzo Trompetto**, con sede in Piazza San Matteo, 18 Genova, Codice fiscale n.95164810103, E-mail info.foage@archiworld.it, Tel. 010 2473946, sito web: <https://fondazione-oage.org/>:

- ritengono essere prioritario mettere in atto tutti quei processi ambientali e sociali, che riescano a rappresentare un modello alternativo di sviluppo capace di contrastare i fenomeni legati ai cambiamenti climatici, fra i quali la riqualificazione energetica degli edifici ed il cambiamento degli stili di vita individuali e collettivi;
- ritengono che la riqualificazione degli edifici rappresenti un passaggio imprescindibile per la conservazione del paesaggio e la riqualificazione del patrimonio edilizio;
- intendono avvalersi della collaborazione e delle competenze tecnico-scientifiche di soci dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura per affrontare le tematiche ambientali ed energetiche del territorio;
- sono disponibili, in un rapporto condiviso e sinergico, a realizzare una stretta collaborazione con l'INBAR, per promuovere iniziative sul territorio ligure e tale scopo intende avvalersi delle competenze tecnico-scientifiche dei soci professionisti iscritti di quest'ultima.

che l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura (INBAR), Sede Provinciale di Genova, con sede in Via Bartolomeo Bosco 15/9, cap. 16121, CF. 95044110104, Email genova@bioarchitettura.it, 010585997, in persona del Legale Rappresentante Presidente pro-tempore Ing. Angelo Nizza:

- ente morale senza fine di lucro, fin dagli anni '80 si pone come punto di incontro, come organismo di riferimento nazionale ed internazionale per il mondo intellettuale e produttivo in settori quali: l'architettura, l'edilizia, l'urbanistica, la geologia e la gestione amministrativa del territorio;
- è attivo da trent'anni in Italia, con sezioni locali diffuse in tutto il territorio nazionale, qui rappresentata legalmente dalla Sezione Provinciale di Genova;
- annovera tra i propri soci figure professionali di tutte le discipline legate all'uomo e all'abitare, nei suoi aspetti tecnici, legali, medici;
- ha siglato un accordo di programma per la promozione dei principi dell'architettura sostenibile, dell'uso sostenibile delle risorse naturali, dell'efficienza energetica e la diffusione delle tecnologie solari passive e attive in edilizia, attraverso azioni di sensibilizzazione e comunicazione rivolte a soggetti pubblici e privati, sottoscritto insieme a Ministero dell'Ambiente, Coordinamento Agende 21, Legambiente, WWF, Legacoop – Abitazione, Federabitazione – Confcooperative, Associazione Nazionale Architettura Bioecologica (ANAB), Associazione Italiana Biocostruire Mediterraneo (AIBIM), Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE), Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) e CNA Costruzioni;

- svolge collaborazione con importanti istituzioni quali, Ordini Professionali, centri di ricerca, università, associazioni ambientaliste attuando una intensa attività formativa e di specializzazione post-laurea;
- detiene un Marchio di qualità ecologica degli insediamenti residenziali e lo assegna, dietro apposita procedura di certificazione, a quelle realizzazioni che rispondono ai criteri ed ai principi della Bioarchitettura®;
- ha già avviato in passato, con gli Enti e le Autonomie Locali del territorio nazionale altre iniziative congiunte di promozione del costruire sostenibile;

Considerato che tutti condividono le seguenti valutazioni che si assumono come parte integrante della presente intesa:

- la cultura di pianificazione e gestione del patrimonio edilizio di proprietà pubblica da parte degli enti locali, oltre alla regolamentazione dell'attività edilizia privata, va rafforzata sulla base dei nuovi bisogni sociali ed ambientali;
- il contenimento dei consumi energetici è uno degli obiettivi principali da perseguire per la riduzione della CO2 e l'edilizia può dare un rilevante contributo alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'impiego di combustibili per riscaldamento e/o raffrescamento dei locali;
- contemporaneamente, la durabilità nel tempo e la sicurezza degli edifici esistenti deve essere rafforzata, introducendo quegli elementi tecnologici e tecnici necessari ad una riduzione delle manutenzioni attuali;
- le direttive europee in tema di risparmio ed efficienza energetica appaiono incentrate su contenuti e strategie condivise e congruenti con la mission delle parti che sottoscrivono la presente Intesa;
- implementare processi di gestione sostenibile degli edifici e della vita dei suoi abitanti può rappresentare anche uno strumento educativo-esperienziale di portata significativa rispetto alle possibili azioni di educazione ambientale.

Tutto quanto sopra premesso, le parti convengono quanto segue:

Art. 1

Le parti convengono che saranno individuate una serie di iniziative da promuovere con azioni comuni di natura culturale e progettuale, riguardanti in particolar modo tematiche legate alla riqualificazione sostenibile, energetica e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente.

Art. 2

Saranno promosse attività formative e informative specialistiche per la diffusione dei principi della Bioarchitettura® attraverso corsi, convegni, seminari, Master, tavole rotonde, con modalità da stabilire per ogni specifico caso fra le parti.

Art. 3

Saranno elaborate, su richiesta e in collaborazione con le Amministrazioni, Linee Guida per la riqualificazione e la nuova costruzione di edifici, nonché per l'individuazione di criteri standard di gestione sostenibile degli edifici stessi da parte della comunità.

Art. 4

Le parti si attiveranno concordemente solo per l'elaborazione di proposte comuni, eventualmente e se necessario, condivise con altri soggetti e in particolar modo, se richiesto, in affiancamento alla Pubblica Amministrazione.

Art. 5

Le parti si obbligano, con la sottoscrizione della presente intesa, a dare la massima visibilità alle iniziative, e si obbligano a concordare le modalità di comunicazione con il Presidente dell'Ordine degli Architetti.

Art. 6

Le parti convengono e danno atto che ognuno dei sottoscrittori del presente protocollo è responsabile senza vincolo di solidarietà (essendo escluso ogni mandato reciproco) in ordine alle eventuali obbligazioni che saranno stipulate in relazione alle attività che saranno promosse in forza del presente protocollo e, pertanto, danno atto sin d'ora di non avere nulla a pretendere l'una nei confronti dell'altra per le attività che saranno attivate a seguito della firma del presente protocollo.

Tutte le attività che comportino una spesa dovranno essere preventivamente approvate dagli organi competenti di ciascuna parte.

Art. 7

Le parti convengono che, su specifiche iniziative, potrà essere concordemente individuato un coinvolgimento di dipartimenti universitari e/o altri enti di ricerca pubblici.

Art. 8

Il presente protocollo di intesa ha efficacia per due anni ed è rinnovabile solo in forza di accordo scritto. È facoltà di ciascuna parte recedere dal presente protocollo in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo senza obbligo di preavviso. Il recesso dovrà essere comunicato alle altre parti per iscritto, con un mezzo di trasmissione che assicuri la prova e la data di ricevimento della comunicazione (ad esempio, lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, pec, corriere, fax, telex).

Il presente protocollo d'intesa viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Genova, addì 25/09/2020

Il Presidente
Istituto Nazionale di BioArchitettura
Sezione di Genova
Ing. Angelo Nizza

Il Presidente
Ordine Architetti P.P.C.
di Genova
Arch. Paolo Raffetto

Il Presidente
Fondazione Ordine Architetti P.P.C.
di Genova
Arch. Lorenzo Trompetto